

# Tuccillo anticipa i tempi e presenta le dimissioni

L'ormai ex delegato al Personale ha disertato anche l'incontro con il primo cittadino

**NAPOLI (gp)** - Domenica sera la decisione irrevocabile: **Bernardino Tuccillo** si è dimesso dalla giunta comunale di Napoli. L'ormai ex assessore al Personale, al quale era già stata precedentemente tolta la delega al Patrimonio, ha lasciato l'esecutivo inviando una lettera al primo cittadino partenopeo. La delusione per essere stato messo alla porta e l'insoddisfazione per un biennio non esaltante, non rivoluzionario come sembrava dovesse essere, hanno portato l'ex sindaco di Melito a lasciare la giunta a due giorni dal rimpasto che il sindaco **Luigi De Magistris** ha annunciato. La nuova squadra sarà presentata domani mattina in Consiglio, ma Tuccillo ha voluto lasciare il segno ed accendere la polemica come già fatto nei mesi

scorsi da **Giuseppe Narducci** (a destra) e **Riccardo Realfonzo**, usciti da Palazzo San Giacomo sbattendo la porta. Il rimpasto non antecedente le ultime elezioni amministrative a Melito ha impedito allo stesso Tuccillo di cimen-

tarsi nuovamente con la competizione elettorale del comune dell'area nord di Napoli. I motivi di acredine, insomma, non mancano con una gestione difficile delle deleghe affidate a Tuccillo. La gestione del personale è stata affannosa, complicata dalla crisi di risorse del Municipio, con scioperi e polemiche. Addirittura i dipendenti sono arrivati a minacciare clamorose proteste durante i grandi eventi come World Series di America's Cup, Giro d'Italia e concerto di **Bruce Springsteen**.

Non più agevole la gestione della delega al Patrimonio, con gli strascichi del caso Romeo, alienazioni difficoltose e molti dubbi nella valutazione e nei progetti di riqualificazione e utilizzo delle strutture di proprietà dell'Ente. Tra i corridoi di via Verdi, inoltre, non sembrano molti i consiglieri che rimpiangeranno Tuccillo, che è stato messo sotto pressione da una buona parte dei gruppi di maggioranza. Il sindaco ha speso soltanto qualche parola per il suo assessore che non si è presentato neppure

agli incontri di ieri a Palazzo San Giacomo: *"Un atto personale e che in quanto tale, fatto da una persona per bene, rispetto - ha dichiarato il primo cittadino partenopeo - Non voglio commentare perchè è un momento molto delicato che mi sta interessando molto, non solo sul piano politico ma anche sul piano emozionale e umano. Sto facendo scelte difficili e complesse nell'esclusivo interesse dei cittadini, si mischiano riflessioni politiche, sentimenti, emozioni e amicizia"*, ha aggiunto. L'addio polemico di Tuccillo potrebbe diventare 'esplosivo' con la pubblicazione di alcune riflessioni che l'ex assessore è pronto a rendere note con un volume al quale sta lavorando. De Magistris si limita a proseguire per la propria strada, preparando programmi e nomi della nuova squadra di governo che lo accompagnerà negli ultimi anni del suo mandato. Tempo nel quale bisognerà convincere i cittadini che la 'rivoluzione' non era solo propaganda.

